

UN CARATTERE CLASSICO

DANTE

a classic typeface

Giovanni Mardersteig deve la sua fama di tipografo grazie ai bellissimi libri che progettò e stampò a mano nella sua **Officina Bodoni**, a partire dal primo dopoguerra. Egli accrebbe molto il suo prestigio grazie a tutte le pubblicazioni della **Stamperia Valdonega**, fondata a Verona nel 1949, nella quale si avvaleva di composatrici Monotype e di macchine pianocilindriche. Egli fu non solo un grande designer e stampatore: seppe anche imporsi come attento studioso che scrisse e pubblicò diversi saggi sulla storia dei caratteri. Disegnò inoltre quattro caratteri per uso proprio, e un altro per la Clear-Type Press di proprietà della ditta scozzese di pubblicazioni di William Collins.

Mardersteig apprezzava i caratteri disegnati da Giambattista Bodoni per la Stamperia Reale del diciottesimo secolo a Parma, e collezionò le edizioni dove erano presenti i caratteri bodoniani. La sua ammirazione per Bodoni fu condivisa da un giovane amico di Roma che soffriva di problemi ai polmoni causati da un attacco di gas in guerra. A causa delle loro precarie condizioni di salute, decisero di fondare insieme una stamperia in Svizzera. Ottennero il permesso di usare il carattere di Bodoni fondendolo dalle matrici originali. Nel 1922 decisero di istituire la loro Officina Bodoni nei pressi di Lugano, ma sfortunatamente le condizioni di salute dell'amico si aggravarono e non fu in grado di prendere parte alla nuova avventura. La severità giansenista dei caratteri bodoniani e il mancato adeguamento per l'utilizzo delle moderne illustrazioni dei libri costrinse Mardersteig ad estendere la sua gamma di caratteri e di design. Ricevette molto incoraggiamento e aiuto da Stanley Morison, il primo consigliere tipografico nominato dalla società Monotype e, a quel tempo, uno stimato studioso di storia della tipografia.

Nel 1925 Morison e Mardersteig trascorsero il Natale in Svizzera, e Morison gli raccontò della nuova realizzazione di un corsivo basato sulle esemplari forme del XVI secolo del calligrafo italiano

Giovanni Mardersteig made his typographic reputation with the magnificent books he designed and printed on the hand press at his Officina Bodoni before the Second World War. He then added greatly to his prestige with his bookwork produced with Monotype composing machines and cylinder presses at his Stamperia Valdonega which he set up in 1949. Not only was he a great designer printer, he was also a scholar who wrote and published at his Officina Bodoni several studies on the history of letterforms. Furthermore he designed four typefaces for his own use, and another for the Clear-Type Press owned by William Collins, the Scottish publishers.

Mardersteig admired the types designed by Giambattista Bodoni for the eighteenth-century ducal press at Parma, and he collected books set in Bodoni's types. His admiration for Bodoni was shared by a young friend in Rome who suffered from lung trouble caused by a wartime gas attack. Because of their poor health, they decided to set up a printing press together in Switzerland. They managed to obtain permission for type to be cast for their use from Bodoni's original matrices. In 1922 their Officina Bodoni was set up near Lugano, but unfortunately the other's man health declined so severely that he was never able to take part in the new venture. The Jansenist severity of Bodoni's types, and the unsuitability of his romans for use with modern book illustration led Mardersteig to extend his range to include other types, and to design his own. In this he received much encouragement and advice from Stanley Morison, the first Typographic Adviser appointed to the Monotype Corporation, and a respected writer on typographic history.

In 1925 Morison spent Christmas with Mardersteig in Switzerland, where he told him about a new cutting then being made of a beautiful sixteenth-century italic based on letterforms created by the Italian writing-master Ludovico degli Arrighi. Mardersteig knew the originals, and when Morison's friend Frederic Warde (who super-

